

# Scheda di sicurezza

Prodotto: BIO-GREEN

Codice scheda: REUGR800  
Data di compilazione: 17 Marzo 2008

Versione: 1  
Data di revisione: 17 Marzo 2010

---

## 1. Identificazione del prodotto e della società

---

**Nome del prodotto:** BIO-GREEN

**Tipo di prodotto ed utilizzo:** Olio biodegradabile ad elevato indice di viscosità, formulato con prodotti naturali e l'aggiunta di additivi. Consigliato per applicazioni su catene di vario tipo quali motoseghe, macchine da potatura ecc..

**Identificazione della società:** RILUB S.p.A.

**Indirizzo e numero telefonico:** Via ferrovie dello Stato,  
traversa Viale Catapano 139.  
80044 OTTAVIANO – NAPOLI -  
tel.: 081 3383413  
fax.: 081 5288006 / 5289007  
[www.rilub.it](http://www.rilub.it)    [infolab@rilub.it](mailto:infolab@rilub.it)

**Numero telefonico di chiamata urgente:** +39 - 06 - 3054343  
Fax.: +39 06 35502878  
E mail: [a.barelli@mclink.it](mailto:a.barelli@mclink.it)  
Centro Antiveleni presso  
Policlinico Universitario " A. Gemelli"  
Largo Gemelli, 8  
00168 ROMA

---

## 2. Composizione/informazione sugli ingredienti

---

### Composizione

- ◆ Miscela di trigliceridi di origine naturale formulata con additivi specifici naturali

### Sostanze pericolose

- ◆ Nessuno dei componenti può essere considerato pericoloso in accordo alle direttive CEE (1999/45/CE; 67/548/CE e succ. adeguamenti) su Sostanze /Preparati. Far riferimento alla sezione 15 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

---

### **3. Identificazione dei pericoli**

---

#### **Principali rischi per la salute**

- ◆ Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

---

### **4. Misure di primo soccorso**

---

#### **Contatto con gli occhi**

- ◆ Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti. .

#### **Contatto con la pelle:**

- ◆ Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

#### **Inalazione**

- ◆ In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

#### **Ingestione**

- ◆ Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

---

### **5. Misure antincendio**

---

#### **Mezzi di estinzione appropriati**

- ◆ Acqua nebulizzata, schiuma, CO<sub>2</sub>, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

#### **Mezzi di estinzione da non utilizzare**

- ◆ Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

#### **Rischi particolari di esposizione**

- ◆ Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti, monossido di carbonio e anidride carbonica, potenzialmente pericolosi.

#### **Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti**

Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

## NOTA

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

---

## 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

---

### Precauzioni individuali

- ◆ Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
- ◆ In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie..

### Precauzioni ambientali

- ◆ Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

### Metodi di pulizia e raccolta:

- ◆ In caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto arginare e trasferire in contenitori adeguati. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente e smaltire in accordo alla normativa vigente.

---

## 7. Manipolazione e stoccaggio

---

### Manipolazione

- ◆ Evitare il contatto diretto con il prodotto.
- ◆ Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
- ◆ Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione (per i prodotti infiammabili).

:

### Stoccaggio:

- ◆ Tenere il prodotto nei contenitori originali.
- ◆ Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
- ◆ Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- ◆ Tenere i recipienti ben chiusi.

---

## 8. Controllo dell'esposizione e protezioni individuali

---

### Provvedimenti di natura tecnica

- ◆ Evitare la produzione e la diffusione di nebbie e di aerosols per i lubrorefrigeranti tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

### Protezione individuale

#### Protezione respiratoria

- ◆ Valori limiti di esposizione: Non applicabili.
- ◆ Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati – al fine di rispettare i limiti di esposizione – sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polvei/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

#### Protezione delle mani

- ◆ Indossare guanti ( ad esempio in neoprene, nitrile o PVC ) da lavoro felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
- ◆ Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

#### Protezione degli occhi

- ◆ Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

#### Protezione della pelle

- ◆ Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
- ◆ E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento di lavoro.

---

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

---

DENOMINAZIONE	METODO E UNITA' DI MISURA	VALORE TIPICO
STATO FISICO	Visivo	Fluido
COLORE	ASTM D 1500	Giallo – Bruno
PUNTO DI FUSIONE	ASTM D 127	> 250 °C
DENSITA' A 20 °C	ASTM D 1298	0,920 g/cm <sup>3</sup>
VISCOSITA' A 40° C	ASTM D 455	55 cSt
PCB/PCT		assente

---

## **10. Stabilità e reattività**

---

### **Reattività**

- ◆ Evitare il contatto con acidi forti ed agenti ossidanti.

### **Stabilità**

- ◆ Prodotto stabile a temperatura ambiente.

---

## **11. Informazioni tossicologiche**

---

### **Per inalazione**

- ◆ In caso di esposizione a nebbie d'olio concentrate si può verificare irritazione alle vie respiratorie (LCSO inalatoria ratto maggiore di 5 mg/l/4h).

### **Per ingestione**

- ◆ Notevoli quantità di prodotto ingerito possono causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea, diarrea. (LSDO orale ratto > 21 ml/Kg peso corporeo)

### **Per contatto con la pelle**

- ◆ Non irritante per la cute

### **Per contatto con gli occhi**

- ◆ Ripetuti contatti possono causare irritazioni.

**Potere sensibilizzante:** nessuno

**Genotossicità:** nessuna.

---

## **12. Informazioni ecologiche**

---

### **Precauzioni:**

- ◆ Prodotto biodegradabile > 80% (CEC L33 T82). In fase di decomposizione non si sviluppano prodotti pericolosi

---

## **13. Informazioni sullo smaltimento**

---

- ◆ Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti.
- ◆ Smaltire i prodotti ( e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua ) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691

del 23/08/02 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ) e nel D. Lgs. N. 22 del 5/02/1997 (Decreto Ronchi)

---

## **14. Informazioni sul trasporto**

---

- Nessuna particolare precauzione
- Preparato non soggetto a classificazione secondo norme RID – ADR – ANDR – IMDG – ICAO/IATA – DGR

---

## **15. Informazioni regolamentazione**

---

### **Normativa applicabile**

- ◆ D. Lgs. N. 285 del 16/07/98: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128.
- ◆ D.P.R. n. 303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 626 del 9/09/1994 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- ◆ D. Lgs. N. 336 del 13/04/1994: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
- ◆ Circolare 7/1977 del Ministero del Lavoro: "Oli da taglio".
- ◆ D.M. 19 aprile 2000. Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.
- ◆ D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del Fuoco.

---

## **16. Altre informazioni**

---

- ◆ Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 04/04/1997 relativo alla redazione delle Schede di Sicurezza.
- ◆ Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale.
- ◆ Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.
- ◆ La RILUB S.p.A. non assume alcuna responsabilità per impieghi non idonei del prodotto.
- ◆ La presente scheda è stata compilata seguendo le linee guida per la redazione delle schede di sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione(GAIL).